

Quodlibet
Vito Teti
Pietre di pane
Un'antropologia del restare

Vito Teti

Pietre di pane
Un'antropologia del restare

Saggi

Pagine	224
Prezzo	20,00 €
Data di pubblicazione	2024
ISBN	978-88-229-2154-3
Formato	140x220 mm

IL LIBRO

Nulla più dell'idea del «restare» potrebbe apparire estraneo alla storia del sapere etnografico. Restare sembra l'antitesi del viaggiare, del mettersi in discussione, della disponibilità al disordine, alla scoperta, all'incontro.

Ma davvero l'idea e la pratica del restare sono inconciliabili con l'esperienza antropologica? E, soprattutto, è possibile pensare un viaggiare separatamente dall'esperienza del restare, e davvero il restare va accostato all'immobilità, alla scelta di non incontrare l'alterità e di non fare i conti con la propria ombra, il proprio doppio? Restare è difendere un appaesamento o esiste anche una maniera spaesante di restare che, a volte, può risultare più scioccante del viaggiare?

L'avventura del restare – la fatica, l'asprezza, la bellezza, l'etica della «restanza» – non è meno decisiva e fondante dell'avventura del viaggiare. Le due avventure sono complementari, vanno colte e narrate insieme.

Restare, allora, non è stata, per tanti, una scorciatoia, un atto di pigrizia, una scelta di comodità; restare è stata un'avventura, un atto di incoscienza e, forse, di prodezza, una fatica e un dolore. Senza enfasi, ma restare è la forma estrema del viaggiare.

Attraverso racconti, memorie, note di viaggio e riflessioni, che si fondono in un romanzo antropologico ambientato tra la Calabria e il Canada, Vito Teti ricostruisce la complessità della «restanza», senza nessun cedimento a un'estetica dell'immobilismo e con una sofferta interrogazione sul senso dell'erranza nell'epoca della modernizzazione globale.

L'AUTORE

Vito Teti, già ordinario di Antropologia culturale presso l'Università della Calabria, si occupa attualmente di antropologia e letteratura dei luoghi. Tra i suoi libri più recenti ricordiamo: *Maledetto Sud* (Einaudi, 2013); *Fine pasto. Il cibo che verrà* (Einaudi, 2015); *Il colore del cibo. Geografia, mito e realtà dell'alimentazione mediterranea* (Meltemi, 2019); *Prevedere l'imprevedibile. Presente, passato e futuro in tempo di coronavirus* (Donzelli, 2020); *Nostalgia. Antropologia di un sentimento del presente* (Marietti, 2020) e *La restanza* (Einaudi, 2022). Presso Quodlibet ha pubblicato *Il Patriota e la maestra. La misconosciuta storia d'amore e ribellione di Antonio Garcèa e Giovanna Bertòla ai tempi del Risorgimento* (2012) e *Pietre di pane. Un'antropologia del restare* (2012, 2014, 2024).